

La attività di incasso dei versamenti e abbinamento delle distinte di contribuzione (i documenti di supporto in capo a ciascun iscritto) costituiscono il cuore della attività del Fondo Pensione. La legge di emanazione dei Fondi pensione ha lasciato ampi spazi interpretativi ai Fondi che, mentre accumulavano risorse finanziarie e registravano i dati retributivi sulla popolazione degli iscritti, hanno dovuto sciogliere i nodi delle questioni irrisolte: casi di aziende che versavano con ritardo le contribuzioni degli iscritti, iscrizioni concomitanti a Fondi pensione aperti e contrattuali, le richieste di "disdetta" dei lavoratori in assenza di previsioni di legge e molto altro.

I Fondi hanno dovuto porre mano a soluzioni tampone, richiedere pareri di supporto ai legali: in una parola "trovare soluzioni sostenibili".

Negli anni recenti gran parte del cammino è stato fatto e le soluzioni sono state trovate (anche se alcuni passaggi della legge delega in discussione in Parlamento modificano, in alcuni casi, consolidate prassi del settore). Tuttavia sono ancora molte le difficoltà di impianto di un Fondo Pensione perché varia continuamente la normativa di riferimento - fiscale, civilistica, fallimentare - e anche a causa dello specifico sistema di controllo, appesantito da una struttura organizzativa "ad ombrello" (una unità direzionale di coordinamento per un numero di partners rilevante).

FONDAPI in questi mesi sta cambiando pelle : abbandona il modello di carta della distinta - ancora largamente diffuso - per adottare (tra i primi organismi del settore) un sistema innovativo di interlocuzione con il Fondo, via internet.

I vantaggi per l'utilizzo del nuovo strumento sono oltremodo evidenti : un unico versamento sia per le quote di iscrizione sia per le quote annuali, la conferma immediata del buon esito dell'invio, la correzione degli errori di caricamento on line, la costituzione di un archivio elettronico per le aziende. La mutazione degli strumenti di comunicazione risponde ad una logica moderna ed efficace di interlocuzione che già da tempo molte API, nei rispettivi ambiti, adottano nel linguaggio con partners, fornitori, clienti. La vecchia distinta di contribuzione lascerà il posto ad un applicativo semplice ed efficace. Ma per raggiungere tale obiettivo è necessario che tutti sentano il bisogno di mutare il sistema e conoscano l'opportunità del cambiamento. In altre parole, **le montagne di carta (a volte di difficile lettura), le due settimane necessarie per il carico dei dati, il rischio di errori di trascrizione, lasceranno il campo a invii rapidi e silenziosi solo con la convinta collaborazione delle Parti fondatrici e in particolare delle imprese associate.**

Una volta perfezionato il cambiamento, come è già avvenuto per le economie nordeuropee, il centro delle attività dei Fondi si sposta in avanti : dalla fase di accumulazione a quella di erogazione delle prestazioni : per intenderci al pagamento dei riscatti, alle anticipazioni, alle pensioni.

Questi sono i temi futuri sui quali esercitarsi, con una novità non trascurabile : le decisioni in tema di pensione, di reversibilità (lasciare la pensione anche ad altri), di copertura di invalidità, ecc. ecc.. non saranno più scelte obbligate ma opportunità di scelta da offrire ai soci : vecchi e nuovi. Il successo della campagna promozionale di FONDAPI è legato dunque al contenuto economico e sociale che si riesce a dare alla offerta previdenziale nel suo complesso (un pacchetto che vuol dire : non solo pensione).

In tale prospettiva, i risultati della gestione finanziaria così come la qualità e completezza della offerta pensionistica sono il marchio del Fondo.

FONDAPI ha chiuso la selezione dei gestori finanziari - a tre mesi dalla indizione del bando - e ha confermato la linea di prudenza anche nella scrittura tecnica delle convenzioni :

Il gestore del profilo obbligazionario puro è la RAS A.M.

I gestori del profilo bilanciato (il 70% del totale delle contribuzioni) sono il San Paolo Imi A.M. e il Monte dei Paschi A.M. .

La gestione prevede per tutti :

- investimento in obbligazioni sempre coperto dal rischio di cambio;
- investimento in azioni (se presenti) con rating maggiore del livello denominato "singola A" in misura non superiore al 15 % del totale investimento (il rating è la valutazione da parte di Organismi internazionali riconosciuti sul grado di solidità economica e patrimoniale della azienda)

Un cordiale saluto.